



**Direzione:** AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

**Area:** CALAMITÀ E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G14091 **del** 24/10/2024

**Proposta n.** 38526 **del** 22/10/2024

**Oggetto:**

Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - D.M. 21 febbraio 2024 - D.M. 27 marzo 2008. Determinazione n. 697/2002.  
Disabilitazione sede operativa Regione Puglia CAA Coldiretti S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - D.M. 21 febbraio 2024 – D. M. 27 marzo 2008. Determinazione n. 697/2002.  
Disabilitazione sede operativa Regione Puglia  
**CAA Coldiretti S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'  
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione, Innovazione

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l’incarico al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G05071 30/04/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al dott. Paolo Gramiccia;

**VISTO** il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, che ha abrogato il Decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165, che all’art. 6 comma 5 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 “Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l’esercizio delle loro attività.” pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13.04.2024;

**VISTO** l’art. 20, comma 1, del suddetto Decreto Ministeriale “Disposizioni transitorie abrogazioni” il quale recita: “*I CAA e le società di cui essi si avvalgono già abilitati alla data di pubblicazione del presente decreto possono continuare ad operare nei dodici mesi successivi. Entro sessanta giorni da quest’ultima data, la regione o la provincia autonoma competente verifica il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento definiti dal presente decreto. La carenza dei requisiti dei CAA, accertata a seguito dei controlli di cui all’art. 18, comporta la revoca dell’autorizzazione all’esercizio dei propri compiti e funzioni da parte della regione e delle province autonome.*”

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725 “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

**VISTA** la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

**VISTA** la Determinazione n.A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Determinazione n. G11308 del 29 agosto 2019 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione allegati Determinazione n. A6216 del 20 giugno 2011”;

**VISTA** la Determinazione n. 697/2002 con la quale si autorizza la Società CAA Coldiretti s.r.l. ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la Determinazione n. A01730 del 8/3/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del CAA Coldiretti s.r.l.;

**VISTA** la nota prot.n. 2297/mi del 3/10/2024, acquisita al protocollo regionale con il n.1216022 del 4/10/2024, con la quale il CAA Coldiretti s.r.l. chiede la disabilitazione per la seguente sede operativa:

#### **REGIONE PUGLIA**

- Comune di Ginosa – Via Pietro Siciliani 17 – 74013, Taranto (TA) (Determinazione abilitazione n. A04840/2012);

**RITENUTO** di autorizzare la disabilitazione della sopracitata sede operativa del **CAA Coldiretti S.r.l.** con sede legale in Via XXIV Maggio, 43 – 00187 Roma

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare la disabilitazione della seguente sede operativa del **CAA Coldiretti S.r.l.** con sede legale in Via XXIV Maggio, 43 – 00187 Roma

#### **DISABILITAZIONE**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEDE CAA</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>TARANTO</b>	<b>GINOSA</b>	<b>Via Pietro Siciliani 17</b>

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le determinazioni n. 697/2002 e A01730/2012 che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente procedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l’Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione, Innovazione della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

Il Direttore Regionale  
Dott. Roberto Aleandri